



Venezia, 15-07-2026

Nr. ordine 13

All'Assessore Ermelinda Damiano

e per conoscenza

Alla Presidente della III Commissione

Alla Segreteria della III Commissione

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capogruppo consiliari

Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Quali azioni sono state fatte e quali quelle previste a seguito della votazione favorevole all'unanimità della Mozione collegata n.694 del 10 luglio 2025 e a quando l'aggiornamento del Regolamento riguardante l'accesso alle prestazioni economiche erogate dal Comune di Venezia a favore delle persone anziane non autosufficienti, delle persone con disabilità e delle persone con problemi di salute mentale autorizzate all'ingresso in strutture residenziali dopo la cancellazione dell'art.9 (sentenza del Consiglio di Stato)

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che

in data 10/07/2025 il Consiglio comunale è stata votata favorevolmente e all'unanimità la mozione n. 694 avente ad oggetto: Mozione collegata alla petizione al Consiglio comunale P.G. 75633 del 12/02/2025: *“Dignità di cura per anziani, disabili, non autosufficienti ricoverati nelle residenze sanitarie assistenziali (RSA). No all'aumento delle rette. Sì all'impegnativa di residenzialità per tutti”*. (Allegato 1). La petizione, sottoscritta da circa 1.800 firme di residenti del Comune di Venezia, è stata presentata in data 12 febbraio 2025, con protocollo PG/2025/0075633, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento degli istituti di partecipazione del Comune di Venezia e la votazione, è stata preceduta da un ampio dibattito in seno alla Commissione consiliare III, congiuntamente ad altre, e svoltosi nell'arco di più incontri;

il “Regolamento di accesso alle prestazioni economiche erogate dal Comune di Venezia a favore delle persone anziane non autosufficienti, delle persone con disabilità e delle persone con problemi di salute mentale autorizzate all'ingresso in strutture residenziali” (Allegato 2), tuttora vigente e approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 133 del 26 novembre 2015, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 25 giugno 2020 e aggiornato con 12 (dodici) deliberazioni di Giunta Comunale (l'ultima del 24/02/2026), non compare più l'Art.9 che normava l'entità della prestazione perché dichiarato illegittimo con sentenza del Consiglio di Stato n. 3757 del 13/04/2023;

recentemente il conteggio della quota spettante al Comune per anziani non autosufficienti riconducibile ai calcoli secondo i criteri enunciati dall'Art.8, ha visto il Comune soccombere davanti al Consiglio di Stato in una contesa legale tra il Comune e un anziano di 75 anni invalido al 100% (Allegato 3)

preso atto che

il Regolamento enunciato in premessa risulta, ad oggi, ancora mancante dei criteri che normano l'entità della prestazione economica per le persone con disabilità;

il Comune non sta interpretando correttamente le normative previste della legge nazionale n.328 del 8/11/2000 e quelle del DGR 996 del 9/08/2022;

considerato che

le tematiche riportate in premessa sono state tutte parte integrante del dibattito durante le sedute delle Commissioni consiliari dedicate. Tale dibattito ha portato alla stesura, da parte dell'allora Presidente della Commissione III, del testo della Mozione collegata alla petizione e sottoscritta da tutti i gruppi consiliari presenti;

ricordato che

il testo dell'impegno della Mozione votata è il seguente

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco:

- *a monitorare qualsiasi aumento delle rette e a informare il consiglio comunale delle motivazioni, soprattutto delle residenze di proprietà pubblica;*
- *a farsi promotore, presso la Regione Veneto, per la costituzione di un tavolo di confronto con associazioni, comitati dei familiari e gestori delle RSA, al fine di condividere strategie e progetti finalizzate al miglioramento dei servizi e delle misure sulle rette applicate;*
- *a sostenere il percorso intrapreso dall'ASL 3 che ha dato avvio al Piano Integrato di monitoraggio e vigilanza delle attività presso i Centri di Servizi del territorio;*
- *a monitorare il quadro di programmazione regionale dei posti letto (DGR 996/2022), in modo tale che risulti in equilibrio con le Impegnative di Residenzialità (IdR) tra la quota finanziata dalla Regione e gli equivalenti posti accreditati;*
- *promuovere azioni concrete affinché le RSA garantiscano sia la residenzialità ma anche luoghi di cura e riabilitazione ad personam, partendo dalle condizioni personali, sociali e ambientali del singolo ospite al fine di garantire la miglior qualità di vita possibile all'interno della struttura;*
- *farsi promotori, a livello regionale, per attivare un servizio informativo per i cittadini che li tenga costantemente aggiornati sulla normativa in materia vigente, sui loro diritti e doveri, sulle possibili agevolazioni ed esenzioni;*
- *programmare l'edilizia dei servizi pubblici in modo tale da trasformare le strutture, all'occorrenza, da asili nido e scuole materne in R.S.A. e viceversa, sulla scorta dei dati demografici attuali e prospettici;*
- *ad attivare la commissione competente per un'attenta valutazione e revisione del regolamento del consiglio al fine di armonizzare gli aspetti legati agli impatti economici sugli utenti;*

ritenuto che

a fronte degli impegni presi dal Consiglio comunale, non abbiamo avuto contezza di quali siano state le azioni intraprese, dall'Amministrazione precedente come anche dall'attuale, considerata la volontà più volte dichiarata dal Sindaco, al tempo Assessore della Coesione Sociale quindi competente della tematica, di mantenere consequenzialità amministrativa;

sia una preoccupante anomalia la mancanza dell'art.9 nel Regolamento. Tale mancanza avrebbe dovuto essere risanata riformulando l'articolo nel rispetto dei criteri fissati per legge invece, ad oggi, lo sta rendendo monco, non trasparente e discrezionalmente applicabile in un importantissimo aspetto normativo che potrebbe compromettere la validità e l'efficacia della normativa stessa ;

l'informazione corretta e la trasparenza vanno garantite in procedure così importanti che devono rispondere al diritto all'assistenza sanitaria e, inevitabilmente, condizionano la vita delle persone, specialmente di quelle più fragili, e delle loro famiglie;

si chiede al Sindaco in quanto responsabile della salute dei cittadini e all'Assessore competente

1. di chiarire le azioni intraprese o che si intendano intraprendere, sulla base della votazione favorevole all'unanimità della Mozione collegata ad una petizione sottoscritta da più di 1.800 cittadini del Comune di Venezia
2. di chiarire come e quando si intenda modificare/integrare il Regolamento comunale riguardante l'accesso alle prestazioni economiche erogate dal Comune di Venezia, in particolare sul contributo alla residenzialità, ora

- assente, nella valutazione dell'entità della prestazione economica per le persone con disabilità;
3. se, visto il criterio di basare il calcolo della quota della retta esclusivamente sull'ISEE, le risorse, previste a bilancio per la copertura finanziaria necessarie al pagamento delle spese nelle strutture di cura, debbano essere integrate e, se sì, se si stia facendo un computo anche in previsione di possibili nuovi contenziosi.

Allegati: [Allegato 1](#), [Allegato 2](#), [Allegato 3](#)

Sara Visman

Giulia Albanese
Marta Battistella
Marco Gasparinetti
Danny Carella
Alberto Fantuzzo
Andrea Martella
Nicola Pellicani
Emanuele Rosteghin
Giuseppe Saccà
Camilla Seibezzi
Paolo Ticozzi
Gianluca Trabucco